



Condizioni Contrattuali per l'Assegnazione al taglio di focatico

1. Il pagamento del legname assegnato dovrà essere effettuato in unica soluzione all'atto dell'autorizzazione, secondo le indicazioni ricevute.
2. La quietanza relativa al pagamento del legname terrà luogo del verbale di consegna e permetterà al cittadino residente beneficiario di uso civico (fuocatico) l'accesso al bosco per le operazioni di taglio; l'esito favorevole dell'istanza compilata ai sensi della LR 4-2009 e allegata al verbale di martellata vale come licenza di taglio.
3. L'abbattimento delle piante dovrà essere effettuato mediante taglio rasente terra; l'utilizzazione delle piante e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti di lavorazione dovranno essere terminati entro **il 31 agosto dell'anno successivo** dalla data di invio della comunicazione di assegnazione. In caso di mancato taglio nei tempi previsti si provvederà alla revoca della autorizzazione di taglio ed il materiale non tagliato potrà essere riassegnato.
4. L'assegnatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili i segni di vernice o le specchiature presenti al ceppo delle piante da tagliarsi.
5. Qualora il beneficiario sia impossibilitato al taglio delle piante, per motivi indipendenti dalla localizzazione delle piante assegnate e dai criteri qualitativi e/o quantitativi della martellata, può inoltrare istanza di rinuncia all'Ente proprietario del legname, perdendo il diritto alla restituzione della cauzione eventualmente versata.
6. L'assegnatario è obbligato a rispettare il novellame ed i ricacci delle ceppaie, la copertura arbustiva presente e comunque attenersi alle modalità di effettuazione del taglio così come definito dal vigente Regolamento Forestale.
7. L'utilizzazione è subordinata all'osservanza delle norme e regole stabilite dal Regolamento Forestale vigente, dalle Misure di Conservazione sito-specifiche per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000, dal DL 81/08 in materia di sicurezza e ogni altra norma vigente di carattere generale e particolare, esonerando l'ente proprietario da ogni responsabilità riguardo qualunque violazione alle suddette norme.
8. L'assegnazione è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'assegnatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.
9. **Per gli interventi ricadenti nei siti della Rete Natura 2000**, quali Aree Protette e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), l'utilizzatore è tenuto a rispettare le norme maggiormente restrittive previste dalle Misure di Conservazione e dalle Misure di Conservazione sito-specifiche dove vigenti, in modo particolare per quanto concerne il **"silenzio selvicolturale"** (sospensione degli interventi di taglio, allestimento ed esbosco): **dal 1 aprile al 15 giugno fino a 1000 m di quota, dal 1 maggio al 15 luglio oltre i 1000 m di quota.**



Norme di sicurezza per i lavori forestali

1. SEPPELLIMENTO - SPROFONDAMENTO

I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

2. URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

3. PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

4. VIBRAZIONI

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

5. SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.



CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA

Via Pellousiere 6, 10056 Oulx (To)

Tel. +39.0122.831079

e-mail: cfavs@postecert.it – segreteria@cfavs.it Web: www.cfavs.it

P.IVA: 03070280015 C.F. 86501390016

6. RUMORE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

7. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

8. INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

9 UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINE

Prima dell'uso:

- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di tutti i comandi in genere;
- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre;
- Controllare i percorsi e le aree di lavoro;

Durante l'uso:

- Segnalare l'operatività del mezzo;
- Non rimuovere i dispositivi di protezione;
- Tenere il posto di lavoro sgombero da materiali;
- Lavorare in una posizione stabile;
- Nel caso di mezzi di movimento chiedere l'ausilio del personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti od in caso di visibilità ridotta;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie;
- Non abbandonare gli utensili nell'area di lavoro

Dopo l'uso:



CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA

Via Pellousiere 6, 10056 Oulx (To)

Tel. +39.0122.831079

e-mail: cfavs@postecert.it – segreteria@cfavs.it Web: www.cfavs.it

P.IVA: 03070280015 C.F. 86501390016

- Pulire accuratamente gli utensili/la macchina;
- Effettuare la manutenzione secondo le indicazioni contenute nel libretto e segnalando eventuali guasti;
- Riporre la macchina/attrezzatura nell'area adibita a deposito.

L'esbosco del legname deve avvenire utilizzando esclusivamente le vie di esbosco esistenti, senza aperture di nuovi tracciati. Il concentramento del legname potrà avvenire unicamente con verricello verso la viabilità esistente. E' possibile l'utilizzo di gru a cavo a stazione motrice mobile a condizione che le linee di esbosco siano tracciate e martellate dal personale del CFAVS.

Norme ambientali per i lavori forestali

Al fine di rispettare i requisiti della gestione forestale sostenibile, durante l'attività di cantiere forestale, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni di tipo ambientale:

- L'esbosco del legname deve essere effettuato usando tutte le cautele ed i mezzi atti ad evitare danni al suolo e soprassuolo (arbustivo ed arboreo); cimale, ramaglia e altri cascami devono essere rilasciati in bosco. Per le modalità di movimentazione del legname abbattuto in bosco, i sistemi di esbosco e la viabilità bisogna far riferimento a quanto riportato all'interno dei piani di gestione forestale. L'esbosco del legname (in particolare quello a gravità) dovrebbe essere evitato nei mesi di massimo vigore vegetativo delle piante, e deve avvenire lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti; eventuali nuovi tracciati devono essere stabiliti dal Responsabile del Cantiere
- L'accatastamento deve effettuarsi soltanto negli spazi indicati dal responsabile del cantiere. L'eventuale trattamento delle cataste con sostanze chimiche atte a limitare gli attacchi parassitari sarà disposto dal responsabile del cantiere. Tale intervento sarà realizzato secondo le modalità definite dalla scheda di sicurezza del prodotto.
- Qualora l'operazione di scortecciatura venga effettuata a piazzale, i residui devono essere smaltiti in modo da non creare accumuli consistenti sul terreno. In casi di problemi fitosanitari, Il responsabile del cantiere può disporre l'abbruciamento dei residui, sulla base delle normative vigenti.
- Eventuale materiale di propagazione forestale impiegato in operazioni selvicolturali deve provenire da boschi da seme presenti all'interno del territorio gestito dal CFAVS; per tutte le caratteristiche e peculiarità bisogna comunque far riferimento al piano di gestione forestale.
- Nelle attività lavorative è consigliato l'utilizzo di prodotti chimici a basso impatto ambientale e biodegradabili o a ridotta permanenza nell'ambiente (rif. oli lubrificanti e fertilizzanti).
- Durante la movimentazione di mezzi e materiali è necessario mantenere la massima attenzione nel trasporto degli stessi al fine di evitare sversamenti al suolo o eventualmente in acqua di sostanze inquinanti.
- Tutti i prodotti chimici presenti in cantiere devono essere stoccati in apposita area protetta ed identificata come tale; inoltre devono essere presenti le apposite schede di sicurezza all'interno delle quali vengono anche riportate le modalità di intervento in caso di emergenza.
- Nel caso di interventi di scavo o di movimento terra, prima di ogni intervento che comporti l'allontanamento di materiale di risulta, gli operatori devono segnalare ed annotare i dati relativi alla quantità e alla natura del materiale ed il luogo di recapito dello stesso. (La raccolta, il trasporto, lo smaltimento o l'eventuale riutilizzo del materiale di risulta di attività edilizia sono soggetti alle vigenti disposizioni in materia di gestione dei rifiuti e di carattere igienico-sanitario);
- Gli operatori provvedono ad effettuare, la raccolta selettiva dei rifiuti in cantiere; all'uopo vengono predisposti contenitori separati e aree specifiche di accumulo e stoccaggio; gli operatori provvedono altresì ad applicare tutte le misure necessarie per limitare la produzione di rifiuti;
- I depositi di rifiuti devono essere periodicamente controllati per verificarne l'integrità ed il contenuto e predisporre l'allontanamento dei rifiuti stessi dal cantiere;
- Gli eventuali mucchi di materiali depositati e la stabilità dei terreni devono essere periodicamente controllati, in particolare dopo forti piogge, al fine di evitare crolli e franamenti e danneggiamenti di suolo e soprassuolo;



CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA

Via Pellousiere 6, 10056 Oulx (To)

Tel. +39.0122.831079

e-mail: cfavs@postecert.it – segreteria@cfavs.it Web: www.cfavs.it

P.IVA: 03070280015 C.F. 86501390016

- E' vietato abbandonare, bruciare ed interrare i rifiuti prodotti in cantiere.
- E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
- In caso di spargimenti al suolo è necessario:
 - interrompere l'attività, mettendo in condizioni di sicurezza l'impianto, la macchina o l'attrezzatura con la quale si sta lavorando;
 - allontanare tutte le attrezzature o i materiali che, a contatto con la sostanza fuoriuscita, possono dare luogo ad emergenze ulteriori;
 - evitare assolutamente che il liquido, si sparga ulteriormente su e nel suolo;
 - raccogliere il prodotto versato facendo uso del materiale o dei mezzi più idonei (materiali assorbenti, pale, ecc..);
 - riporre il prodotto raccolto in apposito contenitore per rifiuti;
 - effettuare il recupero e la pulizia degli eventuali attrezzi, macchinari o apparecchiature coinvolte nell'emergenza e gettare gli stracci in appositi contenitori per rifiuti.
- Non lasciare presso il cantiere attrezzature e materiali incustoditi, che possano procurare situazioni di pericolo o di emergenza.
- Ove possibile, le lavorazioni devono essere condotte con apparecchi dotati di un sistema di aspirazione e di raccolta delle emissioni. L'aspirazione deve essere effettuata, per quanto possibile, in prossimità del luogo di produzione. Per quanto riguarda gli automezzi questi dovranno essere sottoposti alle revisioni periodiche previste per legge ed all'ottenimento del bollino blu. In particolare, per limitare le emissioni prodotte dai veicoli a motore, è necessario mantenere spenti i mezzi nel corso delle soste.
- E' necessario che siano adottate idonee soluzioni di contenimento della produzione di polveri e vibrazioni derivanti dalle attività di cantiere e dal transito dei mezzi di trasporto (es. mediante umidificazione dei percorsi di transito, per evitare l'eccessivo sollevamento di polveri, copertura dei depositi di materiale sfuso e loro disposizione in luoghi opportuni in relazione alla direzione del vento, ecc..)
- E' fatto assoluto divieto di scaricare qualsiasi reflu prodotto durante le attività sul suolo o nei corsi d'acqua.

Norme specifiche del cantiere di Assegnazione di legname uso focatico

- Esbosco a mano o con trattore e verricello;
- La rinnovazione naturale e le specie arbustive devono essere tutelate;
- La viabilità di esbosco deve essere ripristinata, curando in modo particolare la corretta regimazione delle acque superficiali, anche mediante la realizzazione di taglia acqua;
- **Gli interventi ricadenti in area protetta (Parchi e ZCS) devono rispettare il Silenzio selvicolturale prescritto (un periodo di sospensione degli interventi, dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota, dal 1° maggio al 15 luglio oltre i 1000 metri di quota);**
- Devono essere utilizzate tutte le cautele e le sicurezze per la tutela del lavoratore come definito dal Direttore del CFAVS o dal Tecnico Forestale o dall'Agente Forestale in sede di sopralluogo in bosco;
- Per quanto non previsto valgono le norme contenute nel Regolamento Forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n.4 "Gestione e promozione economica delle foreste".